



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

MANCOZEB 75 PLUS

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 15 giugno 2015 Revisione No.2

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Denominazione del prodotto: **MANCOZEB 75 PLUS**

1.2. Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Agrofarmaco / Prodotto fitosanitario (fungicida)

1.3. Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza:

MANICA S.p.A.

Via all'Adige,4 38068 ROVERETO (Trento) - Italia

tel. 0464/433705 fax 0464/437224 e-mail info@manica.com

e-mail persona responsabile della SDS: manicasds@manica.com

Produttore:

IDROFIL INDUSTRIES LIMITED

Kalpataru Square, 4th Floor,

Kondivita Road, Off. Andheri Kurla Road

Andheri (E), Mumbai 400 0059, Maharashtra, India

Tel. 0091 2266637373 fax 0091 28322275

E-mail: mkt-itcc@modi.com

Sede legale: via Filippo Turati 6 – 20121 Milano, Italia

1.4. Numero telefonico di emergenza: Contattare un centro antiveleni

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO
CENTRO ANTIVELENI PEDIATRICO	OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ	PIAZZA SANT'ONOFRIO, 4	ROMA	06-68593726
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITÀ DI FOGGIA	V.LE LUIGI PINTO, 1	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"	VIA A. CARDARELLI, 9	NAPOLI	081-7472870
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO "UMBERTO I"	V.LE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06-49978000
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO "A. GEMELLI"	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 8	ROMA	06-30-54-343
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "CARAGGI" U.O TOSSICOLOGIA MEDICA	LARGO BRAMBILLA, 3	FIRENZE	055-7947819
CENTRO ANTIVELENI	CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	VIA SALVATORE MAUGERI, 10	PAVIA	0382-24444
CENTRO ANTIVELENI	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02-66101029
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	PIAZZA OMS, 1	BERGAMO	800883300

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Skin. Sens.1 , Repr. 2 , Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1 (Fattore M10), Aquatic Chronic2




Effetti negativi per la salute:

Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Effetti negative per l'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi GHS	GHS07	GHS08	GHS09
			
Avvertenza	ATTENZIONE		
Indicazioni di pericolo:	H316d: H317: H319: H400: H411:	Sospettato di nuocere al feto Può provocare una reazione allergica cutanea Provoca grave irritazione oculare Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
Consigli di prudenza (Prevenzione):	P201: P280:	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.	
Consigli di prudenza (Reazione):	P305+P351+P338:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
Consigli di prudenza (Conservazione):	P405:	Conservare sotto chiave.	
Consigli di prudenza (Smaltimento):	P501:	Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.	
Disposizioni particolari per prodotti fitosanitari			
Regolamento N° 1272/2008	EUH401:	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.	
Regolamento N° 547/2011	SP1:	Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto. Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dall'umidità e dal calore. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di: - 35 metri da corpi idrici superficiali per melo e pero; - 12 metri da corpi idrici superficiali per vite; - 3 metri da corpi idrici superficiali per pomodoro e patata. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.	

2.3 Altri pericoli

EUH 401: per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze**

Non applicabile

3.2 Miscele

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	REACH Registration No.	Classificazione del Pericolo Reg. 1272/2008
MANCOZEB Tecnico (85%)	72.5-77.5	8018-01-7	006-076-00-1	215-572-9	Non applicabile	Skin. SenS. 1 Repr. 2 Aquatic Acute 1 H317, H361d, H400

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Contatto con la pelle**

Togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate. Nel caso di irritazione prolungata consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di necessità consultare un medico.

Ingestione:

Non indurre vomito. Lavare la bocca e somministrare acqua in abbondanza. Mai somministrare qualsiasi cosa se la persona è incosciente. Se ingerito chiedere immediatamente l'intervento di un medico e mostrargli questa scheda o l'etichetta.

Inalazione:

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Se l'infortunato non respira eseguire respirazione artificiale. Se respira con difficoltà somministrare ossigeno. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Il contatto con la pelle può causare irritazione. L'ingestione causa irritazione del tratto respiratorio superiore e disturbi gastrointestinali. A contatto con gli occhi può causare rossore. La visione può risultare offuscata.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**

Sintomi: cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione; occhio: congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; apparato respiratorio: irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiche, sensibilizzazione; SNC: atassia, cefalea, confusione, depressione, iporefflessia. Effetto antabuse si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza.

Terapia: sintomatica

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveneni.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

IDONEI: Schiuma alcol-resistente, acqua micronizzata, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Se l'acqua impiegata è venuta in contatto con il prodotto raccogliere le acque

contaminate in modo da evitare che queste vengano scaricate nelle fognature o nell'ambiente acquatico.
NON IDONEI: Non usare getti d'acqua diretti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Possibile formazione di fumi che possono essere tossici per lo sviluppo di monossido e ossido di carbonio, ossidi di zolfo e ossidi di azoto. Le polveri possono formare una miscela esplosiva in aria.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Gli addetti dovrebbero indossare il proprio equipaggiamento protettivo e un apparecchio di respirazione indipendente con una maschera che copre tutto il viso. Se il contatto è probabile, utilizzare l'equipaggiamento protettivo completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse possibile, utilizzare l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o dopo un incendio, far riferimento alla sezione di questa scheda di sicurezza.

Informazioni aggiuntive

Raffreddare i contenitori a rischio con sprizzi di acqua.

I residui dell'incendio e acque eventualmente utilizzate vanno raccolte e smaltite come rifiuti pericolosi.

Contenere le fuoriuscite per evitare che entri nell'acqua o nei sistemi di drenaggio. Evitare di respirare i fumi.

Lavorare controvento rispetto ad ogni fuoriuscita

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni Personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente

Proteggere adeguatamente tutte le parti del corpo (indumenti – tuta da lavoro / guanti da lavoro). Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

- Per chi interviene direttamente

Proteggere adeguatamente tutte le parti del corpo. In presenza di polvere indossare un'adeguata maschera per proteggere le vie respiratorie. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata. Evitare il contatto con la pelle. Assicurare una ventilazione adeguata. Osservare le istruzioni per la protezione (sezione 7 e 8). Tenere lontana ogni possibile fonte di innesco.

6.2 Precauzioni ambientali.

Contenere le perdite con terra, sabbia etc. Aspirare il prodotto se possibile.

Evitare che il prodotto raggiunga fognature o corsi d'acqua. Se questo dovesse succedere o il prodotto ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Coprire eventuali scarichi/tombini di scolo. Aspirare il prodotto se possibile altrimenti coprire il prodotto con materiale inerte o sabbia o terra secca e raccogliere accuratamente il prodotto usando per il contenimento recipienti a tenuta. Etichettare e smaltire secondo le locali normative vigenti.

Solo se assolutamente necessario, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, raccogliendo le acque di lavaggio in recipienti a tenuta. Etichettare e smaltire secondo le locali normative vigenti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Vedere anche successivi punti 7, 8 e per lo smaltimento riferirsi alle indicazioni del punto 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare la formazione di polveri. Non inalare le polveri. Operare in presenza di aspirazione localizzata o in aree ben ventilate e usare appropriata protezione respiratorie (maschera con filtro FFP2/P2) se necessario. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, gli indumenti. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare che il prodotto possa raggiungere acque di scolo o corsi d'acqua. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni di immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in imballi originali ben chiusi ed adeguatamente sistemati lontano da materiali infiammabili o altre possibili fonti di innesco. Tenere in locali adeguatamente areati al riparo dai raggi solari e dall'umidità.

Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

Informazioni sulla compatibilità durante lo stoccaggio: Incompatibile con acidi

7.3 Usi finali specifici:

Agrofarmaco / Prodotto fitosanitario (fungicida). Non usare per altri scopi.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo.**

TLV TWA: non disponibili

8.2 Controllo dell'esposizione.

Utilizzare un sistema di aspirazione forzata per controllare l'esposizione alle polveri.

Protezione per gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi. Usare occhiali protettivi con protezione laterale..

Protezione delle mani

Protegger le mani con guanti da lavoro adeguati per i prodotti chimici di gomma naturale, lattice con una resistenza alla penetrazione di almeno 480 minuti. Per l'utilizzo di questi dispositivi attenersi inoltre alle raccomandazioni del costruttore. Dopo l'uso lavarsi immediatamente le mani. AVVERTENZE: riguardo la scelta di specifici guanti da usare in particolari situazioni la durata del loro utilizzo, si dovrebbe considerare altri fattori come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti. In caso di contatti prolungati o ripetuti con una certa frequenza, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. Per situazioni di emergenza: utilizzare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta dei particolari indumenti dipenderà dall'operazione da effettuare,

Protezione della pelle

Indossare indumenti adatti per evitare ripetuti o ritardati contatti con la pelle. Lavare a fondo e giornalmente gli indumenti di lavoro. Dopo l'uso lavarsi con acqua e sapone.

Protezione respiratoria.

Prodotto in microgranuli a basso contenuto di polvere. Se necessario utilizzare un sistema di aspirazione localizzata. Se manipolato in assenza di aspirazione utilizzare in aree ben ventilate e in presenza di polvere utilizzare un'adeguata protezione respiratoria (maschera con filtro FFP2/P2) .

Utilizzare un respiratore adeguato con opportuno filtro tipo FFP2/P2 durante l'applicazione del prodotto diluito/disperso in acqua.

Controllo dell'esposizione ambientale.

Prevenire il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Aspetto):	microgranuli di giallo verdastro a giallo chiaro
Odore	Odore medio simile allo zolfo
Soglia olfattiva:	n.a.
pH(1% dispersione in acqua):	nessun dato disponibile
Punto di Fusione:	non disponibile
Temperatura di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Limiti sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	non disponibile
Tensione di vapore	non applicabile per prodotti solidi

<i>Densità di vapore</i>	non applicabile per prodotti solidi
<i>Densità apparente:</i>	nessun dato disponibile
<i>Solubilità:</i>	In acqua: non disponibile
	In grassi: non disponibile
	I co-formulanti possono essere solubili in acqua
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua:</i>	non disponibile
<i>Temperatura di autoaccensione:</i>	non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione:</i>	non disponibile
<i>Viscosità.</i>	Non applicabile per miscele solide
<i>Proprietà esplosive:</i>	non disponibile
<i>Proprietà ossidanti:</i>	non disponibile

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 *Reattività.*

Nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali

10.2 *Stabilità chimica*

Prodotto stabile in condizioni di utilizzo e stoccaggio normali.

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Acidi e umidità (nello stoccaggio). Calore eccessivo. Fiamme libere.

10.4 *Condizioni da evitare.*

Acidi e umidità (nello stoccaggio). Calore eccessivo. Fiamme libere.

10.5 *Materiali incompatibili:*

Acidi.

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi.*

Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento ed utilizzo. I prodotti di decomposizione termica includono: solfuro di idrogeno, solfuro di carbonio

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1 *Informazioni sugli effetti tossicologici.*

Tossicità acuta	Ingestione (ratto)	LD50: > 2000 mg/kg
	OECD 402 (Tossicità acuta dermale ratto).	LD50: > 2000 mg/kg
	OECD 403 (Tossicità acuta inalatoria ratto).	LC50, 4h > 3.53 mg/L
Corrosione / irritazione pelle	OECD 404 (Irritazione corrosione della pelle)	Non irritante
Danni / irritazione oculare	OECD 405 (Irritazione corrosione degli occhi coniglio):	può causare irritazione agli occhi
Sensibilizzazione inalatore e della pelle	OECD 406 (sensibilizzazione delle pelle).	Non sensibilizzante.
Tossicità subcronica	tossicità orale NOAEL (cane)	7.6 mg/kg bw/giorno (1 anno)
	tossicità orale NOAEL (ratto)	7.0 mg/kg bw/giorno (2 generazioni)
	tossicità orale NOAEL (ratto)	7.4 mg/kg bw/giorno (90 gg)
Carcinogenicità	NOAEL (ratto)	125 ppm (4.8 mg/kg bw/d) non cancerogeno (mancozeb)
Tossicità per la riproduzione	NOAEL/NOEL(ratto)	150 ppm Tossico per la riproduzione (Mancozeb)

Teratologia	NOEL (ratto)	60 mg/Kg bw/d non tetratogenico (Mancozeb)
Effetti mutagenici	Non ci sono prove che sia stata indotta la trasformazione cellulare (Mancozeb)	

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità.

Tossicità per le specie acquatiche (riferita al prodotto)

Pesci (<i>Cyprinus Carpio</i>)	Acuta (96h)LC ₅₀ (96h): > 1.0 mg/l
Invertebrati (<i>Daphnia magna</i>)	Acuta (48h) 0.1mg/L<EC ₅₀ <1.0 0.1 mg/l
Alghe (pseudokirchneriella Subcapitata)	Acuta (72h) 0.1mg/L< EC ₅₀ < 1.0mg/L 0.01mg/L<NOEC≤0.1mg/L
Uccelli	Acuta LD50>2000mg/Kg
Api mellifere	Acuta orale LD50>100µg/ape Acuta Contatto LD50>100µg/ape

12.2 Persistenza e degradabilità.

Il tempo di dimezzamento del suolo dipende dal tipo e dalle condizioni del suolo ed è di 6-15 giorni circa

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Basso potenziale di bioaccumulo coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 1:38

12.4 Mobilità nel suolo.

Basso potenziale di mobilità nel suolo. Coefficiente di ripartizione, carbonio organico/acqua nel suolo (Koc): stimato 1000

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo la Direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT)

Secondo la Direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB)

12.6 Altri effetti avversi

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Pericoloso Inquinante marino.

SEZIONE 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO.**4.4. Metodo di trattamento dei rifiuti****Prodotto:**

altamente tossico per gli organismi acquatici. Non contaminare con i rifiuti con i rifiuti acqua, cibo o mangimi. I rifiuti derivanti dall'uso di questo prodotto possono essere smaltiti presso un impianto di smaltimento idoneo, in conformità con questo prescritto dalle autorità regionali o nazionali in materia di trattamento dei rifiuti. Contattare il vostro fornitore, le competenti autorità locali o un reputabile società di smaltimento per la raccolta e lo smaltimento di prodotto o contenitori indesiderati. Il prodotto deve essere smaltito come rifiuto speciale o pericoloso.

Non smaltire attraverso le acque reflue

Confezioni: Smaltire in una discarica idonea o impiegare altri metodi specifici per scorie tossiche o pericolose

SEZIONE 14. INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/ADN/RID: 3077

IMDG: 3077

IATA: 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Mancozeb)
IMDG: *ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S (Mancozeb)*
IATA: *ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S (Mancozeb)*

14.3. Classi di pericolo connessi al trasporto

ADR/ADN/RID: 9
IMDG: 9
IATA: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/ADN/RID: III
IMDG: III
IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID: SI
IMDG: SI
INQUINAMENTO MARINO: SI
IATA: SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN/RID

Codice classificazione M7
Categoria di trasporto 3
Identificazione del pericolo No.: 90
Etichetta 9 + environmental hazard



Disposizioni particolari 274-335-375-601

Quantità limitate 5kg

Quantità accettate E1

Codice restrizione tunnel (E)

IMDG

Identificazione del pericolo No.: 90

Etichetta 9 + environmental hazard



Disposizioni speciali

274-335-966-969

Quantità limitate 5kg

Quantità accettate E1

Ems F-A, S-F

IATA

Etichette:

9 (Materie e oggetti pericolosi diversi) + pericolo ambientale

Quantità
esenti :

E1

Istruzioni di
imballaggio :

Cargo:

956

Passeggeri

956

Quantità
limitate:

Y956

Max net

400KG

400KG

30 kg

Qty/Pkg:

Disposizioni
speciali:

A97/A158/A179/A197

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

- Autorizzazione del Ministero della Salute No. 12493 del 30/07/2007 Sostanza attiva inserita nell'allegato I del Regolamento (CE) 1107/2009 (ex 91/414/CEE) relativo ai prodotti fitosanitari .
- Prodotto ammesso per l'agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007

Sostanza non soggetta al:

- regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
- regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE;

15.1 *Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:*

- Categoria SEVESO: E1
- Nessuna sostanza inclusa nell'allegato XIV del regolamento REACH
- Restrizioni REACH applicabili (allegato XVII): nessuna

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica:*

Valutazione non richiesta per la tipologia di prodotto.

SEZIONE 16. ALTRE RILEVANTI INFORMAZIONE

Questo documento è in accordo all'allegato I del Regolamento (UE) n. 830/215 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo. La presente scheda è stata profondamente modificata rispetto alla precedente per adeguarsi alla nuova normativa e pertanto le sezioni 2-3-14-15-16 sono state modificate/ riviste.

Testo esteso delle frasi di rischio riportate nei punti 2 e 3

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Le informazioni contenute in questo documento rappresentano le nostre migliori conoscenze sul prodotto. Non usare queste informazioni per scopi diversi da quelli per cui è stato compilato.

Abbreviazioni:

N.A.	Not Applicable / Not Available – non applicabile / non disponibile
CA	Chemical Abstract
CaEDTA	Ethylenediaminetetraacetic acid calcium salt
BAL	British-Anti-Lewisite or dimercaprol
CO2	Carbon dioxide / anidride carbonica
SOx	Sulphur oxides / ossidi di zolfoDNEL Derived No Effect Level /
DMEL	Derived Minimal Effect Level
TLV	Threshold Limit Value
TWA	Time-Weighed Average - average exposure on the basis of a 8h/day, 40h/week work schedule
OECD	Organization for Economic Co-operation and DevelopmentEPA U.S. Environmental Protection AgencyLOAEL Lowest Observed Adverse Effect LevelNOAEL No Observed Adverse Effect LevelSTOT Specific Target Organ Toxicity
LD	Lethal Dose
LC	Lethal Concentration
EC	Effective Concentration
PNEC	Predictable Non Effect Concentration
STP	Sewage treatment plant
ADR/RID	European agreement for the transport of dangerous goods by Road/Rail
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code
ICAO/IATA	International Civil Avian Organization 7 International Air Transport Association
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
N.O.S.	Nor Otherwise Specified
EC	European Commission
SDS	Scheda di sicurezza
IUPAC	Union internationale de chimie pure et appliquée
LD50	median Lethal Dose / Dose letale media
CL50	median Lethal Concentration / Concentrazione letale media
ED50	Effective dose 50% / dose effettiva 50%
LC50	Effective Concentration 50% / concentrazione effettiva 50%
BCF	Bioconcentration Factor / fattore di bioconcentrazione
BAF	Bioaccumulation Factor / fattore di bioaccumulo
PBT	Persistent, bioaccumulant and Txic Substances / persistente, bioaccumulabile, tossico
vPvB	Veri Persistent and very Bioaccumulants substances / molto Persistente e molto Bioaccumulabile
NOEC	No Observed Effects Concentration / Concentrazione di non effetto osservata
Skin. Sens.1	Sensibilizzazione cutanea category 1
Repr. 2 ,	Tossicità per la riproduzione categoria 2
Eye Irrit. 2,	Irritazione ocular categoria 2
Aquatic Acute1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
Aquatic Chronic2	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 2